



GRUPPO SPORTIVO PARROCCHIALE
“ORATORIO SAN FILIPPO NERI”
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Gazzotti, 1 - 29015 - Castel San Giovanni - Piacenza - Tel. 0523/842646 – gsporatoriosanfilipponeeri@gmail.com

CARTA DEI COMPORAMENTI

Premessa

L'aver deciso di far parte di una squadra di calcio è un **IMPEGNO** e come tale va considerato per rispetto dei compagni, degli allenatori e dei dirigenti che fanno parte con noi in questa avventura.

Principi Generali

1. Tutti i giocatori hanno pari dignità senza distinzioni personali (razza, religione, ...).
2. Tutti i “Tesserati” devono concorrere al miglioramento del GSP “Oratorio San Filippo Neri”.

Diritti e doveri dell'Atleta

3. Tutti i giocatori hanno il diritto di divertirsi praticando il gioco del calcio.
4. Nessuno può essere privato di esprimere la propria idea.
5. La frequenza agli allenamenti è obbligatoria, gli orari vanno rispettati rigorosamente; di conseguenza possono essere saltati **SOLO** per gravi motivi (salute, studio, lavoro, familiari) ed **AVVISANDO**, almeno tramite sms, il proprio allenatore e/o dirigente responsabile. Ogni assenza va quindi motivata ovvero giustificata dall'Atleta e se minorenne dal genitore.
6. L'impossibilità di rispondere alla convocazione per la partita deve essere segnalata **TEMPESTIVAMENTE** al mister e/o dirigente responsabile.
7. Alle partite, sia amichevoli che ufficiali, è obbligatorio presentarsi con la divisa ufficiale in dotazione.
8. Durante gli allenamenti, così come prima, durante e dopo le gare, è necessario tenere un comportamento educato, rispettoso e corretto. Ad esempio **NON SONO AMMESSI** battibecchi e/o sceneggiate (con arbitro, avversari o pubblico), nonché falli di reazione o espulsioni e ammonizione per proteste.

Rapporti morali

9. Ogni atleta è tenuto ad informare i propri genitori sull'andamento dell'attività.
10. L'iscrizione ai corsi di calcio è aperta a tutti.
11. I calciatori più adulti devono essere d'esempio col loro comportamento.
12. Episodi incresciosi, di carattere generale, che mettono in pericolo la libertà ed i diritti degli altri vanno subito segnalati ai Dirigenti societari.

Rapporti all'interno di ogni squadra

13. L'allenamento va sempre affrontato col massimo impegno e col materiale in ordine per sostenere la seduta.
14. Non sono concessi atteggiamenti non adeguati e linguaggi offensivi e scurrili.
15. Ogni tipo di problema, inerente alla attività sportiva e di gruppo, va segnalato all'allenatore.

16. Tutti gli atleti hanno il diritto di esprimere necessità o manifestare dissenso purché concorra al miglioramento della vita di gruppo.
17. Al termine dell'allenamento è obbligatorio raccogliere i materiali utilizzati e riporli negli spazi individuati come magazzino.

Impianti, attrezzature ed abbigliamento sportivo

18. Gli impianti e le attrezzature sportiva vanno rispettate come fossero proprie: chi rompe o danneggia dovrà rifondere il danno provocato.
19. Ogni atleta è invitato ad informare gli addetti per ogni guasto o mal funzionamento degli impianti e/o attrezzature.
20. La permanenza negli spogliatoi, per cambiarsi e fare la doccia, deve osservare la massima diligenza.
21. L'abbigliamento personale deve essere tenuto in modo igienicamente corretto; quello dato dalla Società deve essere conservato con cura e, se richiesto, riconsegnato a fine stagione calcistica in buone condizioni.

L'allenatore

22. L'allenatore, designato dalla Società, è la figura di riferimento per qualsiasi attività inerente al gruppo, del quale tecnicamente è unico responsabile.
23. Il rispetto all'allenatore e ai suoi collaboratori è cosa dovuta.

L'arbitro

24. L'arbitro, nel corso della partita, va sempre aiutato; così come prima, durante e dopo va in ogni modo rispettato.

L'avversario

25. Nel corso di qualsiasi partita l'avversario va sempre affrontato con rispetto ovvero con comportamenti sportivi, civili e non violenti.

Il pubblico

26. Al pubblico presente va sempre garantito il buon andamento della partita.
27. Per il settore giovanile chiediamo una corretta collaborazione dei genitori. A loro chiediamo che sia durante gli allenamenti che durante le competizioni non entrino nell'area di utilizzo dei soli atleti, allenatori e accompagnatori. Chiediamo, soprattutto, che durante il tempo in cui i ragazzi sono sotto la guida degli allenatori, di non interferire mai con l'attività educativa-sportiva e di essere di esempio con i loro atteggiamenti.

Per presa visione

Don Paolo Capra (Presidente)
